

**Cgil e Uil scrivono a Giuli: noi con Zuchtriegel**

**Pompei, le dimissioni-scandalo dei custodi: «Subito gli ispettori»**

Maria Pirro a pag. 13

Fp Cgil e Uil Pa scrivono a Giuli per schierarsi con il direttore degli scavi, Zuchtriegel, che ha denunciato «pretese e pressioni» Le dimissioni da coordinatori dei custodi? «Una rappresaglia a seguito di un normalissimo controllo per rilevare le presenze»

**«Pompei, sos al ministero: mandi subito gli ispettori»**

**Maria Pirro**

**P**ompei piange il Vesuvio divorato dal fuoco, mentre due sindacati chiedono un'ispezione ministeriale tra le domus. In un documento durissimo, Fp Cgil e Uil Pa si schierano al fianco del direttore degli scavi Gabriel Zuchtriegel che ha denunciato «pretese e pressioni continue» in un'intervista a «Il Mattino», il 9 agosto, quando i custodi si sono dimessi dal ruolo di coordinatori, rischiando di lasciare fuori fino a ventimila visitatori nei giorni di maggiore affluenza. «Una rappresaglia», la definiscono senza mezzi termini Valeria Giunta e Federico Trastulli, rimarcando che la reazione è avvenuta «in seguito a un normalissimo controllo per la rilevazione delle presenze». Un'attività che dovrebbe essere di routine e non motivo di protesta. «Dissentiamo fortemente da chi lo percepisce come un problema o come un abuso, anzi!», la presa di distanze all'interno della stessa categoria, al punto che sono proprio i rappresentanti dei lavoratori a ricordare che questo tipo di azioni «si svolge ordinaria-

mente in tutti gli uffici del nostro ministero». Non solo.

La verifica anti-assenteismo è anche «utile» e «necessaria», «se non si ha nulla da temere (oltretutto in questa specifica occasione nulla è emerso a carico del personale) e, soprattutto, se serve ad allontanare dalla pubblica opinione l'idea - stratificatasi nel tempo - del dipendente statale fannullone, assenteista, scarsamente motivato», è la tesi di Fp Cgil e Uil Pa che aggiungono questa considerazione: valutare le performance è anche l'unico modo per evitare «personalismi, discrezionalità e clientelismo al momento di gratificare il personale meritevole». Allora, cosa sta accadendo negli scavi? «Oltre al senso della misura, a Pompei si è smarrito anche il merito delle questioni», affermano Giunta e Trastulli, che avvertono: «Taluni atteggiamenti non derivano da arbitri o azioni immotivate dell'amministrazione, bensì da una "rendita di posizione" e si configurano come un ricatto esercitato a dimostrare il potere acquisito». Di qui la richiesta di una visita ispettiva al parco archeologico e la convocazione di un tavolo nazionale con Zuchtriegel «per conoscere quali iniziative intenda assumere per contrastare definitivamente il clima vessatorio denunciato».

Sullo sfondo, c'è una difficoltà obiettiva. Tra le domus di Pompei e l'Antiquarium di Boscorea-

le lavorano 95 addetti alla vigilanza, di cui 35 assunti da poco, e l'età media è poco sotto i 60 anni. Ciò significa che ce ne sono «circa 15 unità per turno, di cui 9 in servizio ai varchi del parco, e i restanti 6 che si occupano delle operazioni di apertura e chiusura delle domus, dei depositi e magazzini, e accompagnano gli studiosi» dà la misura del problema, Graziano Pagnotta, coordinatore Fp Cgil a Napoli, spiegando che d'estate il personale è ancora di meno. «Circa il 70 per cento di quello in organico per permettere di garantire a tutti delle ferie».

In più, sono al lavoro un'ottantina di dipendenti Ales (una società controllata del ministero), sempre suddivisi per turni, che si occupano delle singole, preziose case, di duemila anni fa (quindi svolgono mansioni definite, e limitate). Ed è evidente che non bastano. Secondo una stima del direttore del parco archeologico, i custodi sono la metà di quanti ne occorrerebbero. Com'è ovvio, i sindacati respingono, però, l'ipo-



Peso: 1-2%, 13-43%

ref-id-2244

485-001-001

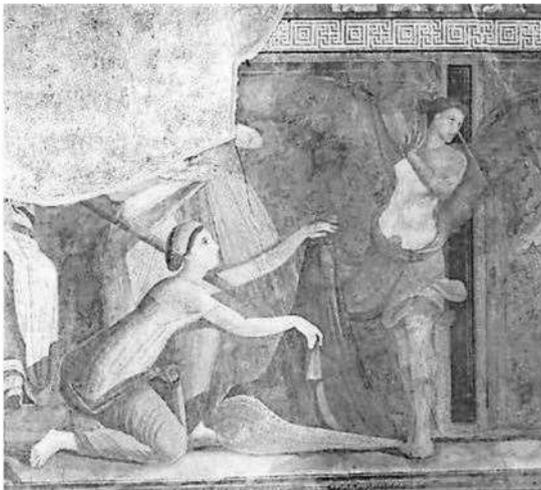
Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

tesi di fare largo ai privati nei servizi di vigilanza. E, intanto, un'altra sigla, l'Usb, si dichiara pronta a collaborare con Zuchtriegel «per soluzioni concrete e trasparenti, per affrontare le carenze in organico», o almeno tamponarle, per consentire a tutti di ammirare la grande bellezza di questi luoghi. A Ferragosto, e non solo.

**«SERVE UN TAVOLO PER CAPIRE QUALI SONO LE INIZIATIVE UTILI A CONTRASTARE DEFINITIVAMENTE IL CLIMA VESSATORIO»**

**SUGGERZIONI**

Un calco e, in alto, un affresco pompeiano. A destra, il direttore Gabriel Zuchtriegel



Peso: 1-2%, 13-43%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

485-001-001